

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto:

HOOK ZONE CLEANER

(2x2.5 GAL)

Codice articolo: 62-860251-005

1.2. Usi pertinenti identificati della miscela e usi sconsigliati:

Detergente per zone con gancio per piste da bowling, per uso professionale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:

Informazioni sul produttore/importatore:

Brunswick Bowling Products, LLC

525 W. Laketon Ave.

Muskegon, MI 49441

USA

Tel.: 231-725-4966

1.3.1. Persona responsabile:

-

E-mail:

brunswick.hu@brunswickbowling.com

1.4. Numero di telefono di emergenza: **231-725-4966**

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela:

Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE (CLP):

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1 – H318

Indicazioni di pericolo - **Fraasi H:**

H318 – Provoca gravi lesioni oculari.

2.2. Elementi dell'etichetta:

Componenti che determinano i rischi: Poli(ossi-1,2-etandiolo), .alfa.-undecil-.omega.-idrossi-

GHS05



PERICOLO

Indicazioni di pericolo - **Fraasi H:**

H318 – Provoca gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza - **Fraasi P:**

P210 – Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

P280 – Indossare guanti protettivi/proteggere gli occhi/il viso.

P305 + P351 + P338 – IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 – Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P370 + P378 – In caso di incendio: Utilizzare anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma o nebbia d'acqua per estinguere.

P403 + P235 – Conservare in luogo fresco e ben ventilato.

P501 – Smaltire il contenuto/contenitore in conformità con le normative locali/nazionali.

2.3. **Altri pericoli:**

Liquido combustibile.

Il prodotto non contiene sostanze PBT/vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. **Sostanze:**

Non applicabile.

3.2. **Miscela:**

Questo prodotto contiene le seguenti sostanze che presentano un pericolo ai sensi delle norme vigenti:

Denominazione	Numero CAS	Numero CE / numero della lista ECHA	Numero di registrazione REACH	Conc. (%)	Classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE (CLP)		
					Pittogramma di pericolo	Categoria di pericolo	Fraasi H
2-Butossietanolo* Numero indice: 603-014-00-0	111-76-2	203-905-0	-	5-10	GHS07 Attenzione	Acute Tox. 4 Acute Tox. 4 Acute Tox. 4 Eye Irrit. 2 Skin Irrit. 2	H332 H312 H302 H319 H315
2-(2-Butossietossi)etanolo / Dietilenglicol(mono)butilene Numero indice: 603-096-00-8	112-34-5	203-961-6	-	5-10	GHS07 Attenzione	Eye Irrit. 2	H319
Poli(ossi-1,2-etandiolo), .alfa.-undecil.-omega.-idrossi.**	34398-01-1	931-426-3	-	5-10	GHS07 GHS05 Pericolo	Acute Tox. 4 Eye Dam. 1	H302 H318
Alcool isopropilico Numero indice: 603-117-00-0	67-63-0	200-661-7	-	1-5	GHS02 GHS07 Pericolo	Flam. Liq. 2 Eye Irrit. 2 STOT SE 3	H225 H319 H336

*: La sostanza ha un valore limite di esposizione occupazionale.

** : Sostanze classificate dal produttore, la sostanza non è elencata nell'Allegato VI del Regolamento 1272/2008/CE.

Specifiche identità chimiche e/o percentuali (concentrazione) esatte sono state ritenute segreto commerciale.

Testo completo delle fraasi H: vedi sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Informazioni generali: In caso di dubbio o se i sintomi permangono, consultare un medico. Non dare nulla vittima di mangiare o bere, e non indurre il vomito se la vittima è incosciente.

INGESTIONE:

Misure:

- Consultare un medico immediatamente.
- Mantenere la persona a riposo.
- NON indurre il vomito.
- Se la persona è priva di sensi, dagli acqua da bere.
- Contattare immediatamente un medico.

INALAZIONE:

Misure:

- Spostare il paziente all'aria fresca, tenerlo al caldo e a riposo.
- Se la respirazione è irregolare o interrotta, praticare la respirazione artificiale.
- Se non è cosciente metterla in posizione laterale di sicurezza e prestare immediatamente soccorso medico.
- Non somministrare nulla per via orale.

CONTATTO CON LA PELLE:

Misure:

- Togliere di dosso gli indumenti contaminati.
- Lavare a fondo la pelle con sapone e acqua o usare un detergente cutaneo riconosciuto.

CONTATTO CON GLI OCCHI:

Misure:

- Irrigare abbondantemente con acqua fresca e pulita per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte.
- Contattare immediatamente un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati:

Informazioni generali:

L'esposizione alle concentrazioni dei vapori dei solventi del componente a concentrazioni superiori ai limiti dell'esposizione occupazionale stabiliti può provocare effetti nocivi sulla salute come irritazione delle mucose e dell'apparato respiratorio ed effetti dannosi su reni, fegato e sistema nervoso centrale. I sintomi comprendono mal di testa, nausea, vertigini, affaticamento, astenia muscolare, sonnolenza e in casi estremi perdita di coscienza.

Un contatto ripetuto o prolungato col preparato può provocare la rimozione del grasso naturale della pelle dando secchezza, irritazione e possibili dermatiti non allergiche da contatto. I solventi possono essere assorbiti tramite la pelle. Spruzzi di liquido negli occhi possono causare irritazione ed indolenzimento con possibili danni reversibili.

Contatto con gli occhi:

Provoca gravi lesioni oculari.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Nessun trattamento speciale è richiesto; trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

5.1.1. Mezzi di estinzione idonei:

Utilizzare anidride carbonica, polvere chimica secca, schiuma o nebbia d'acqua per estinguere.

5.1.2. Mezzi di estinzione non idonei:

Evitare l'uso di forti flussi d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Prodotti di decomposizione pericolosi: Gas/vapori tossici si formano durante la combustione o decomposizione termica. Durante la combustione possono formarsi monossido di carbonio e anidride carbonica. Può generare perossidi di stabilità sconosciuta.

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Conservare in luogo fresco.

Combustibile liquido e vapore I vapori/polvere possono causare incendi o esplosione. I vapori possono spostarsi verso una fonte d'accensione e provocare un ritorno di fiamma. I contenitori vuoti trattengono i residui (liquidi e/o sotto forma di vapore) e possono essere pericolosi. NON pressurizzare, tagliare, saldare, brasare, saldare, forare, molare o esporre i contenitori vuoti di calore, fiamma, scintille, elettricità statica o altre fonti di accensione. Non riutilizzare i contenitori vuoti senza pulizia commerciale o ricondizionamento.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Indossare indumenti protettivi completi ed un autorespiratore a pressione positiva.
Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare contenitori o proteggere il personale. Usare con cautela. Il deflusso delle acque può provocare danni all'ambiente. Arginare e raccogliere l'acqua usata per spegnere gli incendi.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

6.1.1. Per chi non interviene direttamente:

Ammettere soltanto persone ben addestrate che indossano adeguati indumenti protettivi per stare sul luogo dell'incidente.

6.1.2. Per chi interviene direttamente:

Utilizzare adeguate attrezzature di protezione individuale (vedi Sezione 8).

Rimuovere tutte le fonti di accensione. Impedire lo scarico di materiale aggiuntivo se possibile farlo in sicurezza.

Non toccare o camminare sul prodotto versato.

Aerare l'ambiente. Rimanere sopravvento.

6.2. Precauzioni ambientali:

Smaltire la fuoriuscita e i relativi rifiuti secondo i regolamenti ambientali in vigore. Non lasciar penetrare il prodotto e i rifiuti derivanti nelle fognature, nel suolo, sulla superficie o nelle falde acquifere. Qualora si verifichi un evento che porti ad inquinamento ambientale, si deve informare immediatamente l'autorità competente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Durante la raccolta, il collocamento e lo smaltimento dei rifiuti indossare appositi indumenti protettivi individuali.

Raccogliere il prodotto versato per lo smaltimento. Utilizzare solo materiale non combustibile per la pulizia. Usare attrezzi antiscintilla puliti per raccogliere il prodotto assorbito. Assorbire le fuoriuscite con materiale inerte (ad es. sabbia asciutta o terra) e poi metterle in un contenitore per rifiuti chimici. Sciacquare l'area della fuoriuscita con acqua nebulizzata dopo la pulizia.

6.4. Riferimento ad altre sezioni:

Per ulteriori informazioni vedi sezione 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

È obbligatorio rispettare le norme igieniche generali.

Lavarsi le mani prima di mangiare, fumare o usare il gabinetto.

Togliersi gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.

Maneggiare con cautela i contenitori per prevenire danni e fuoriuscite.

Evitare di respirare i vapori, fumi o nebbia. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e i vestiti.

Seguire tutte le precauzioni dell'etichetta anche dopo che il contenitore è stato svuotato perché potrebbe trattenere dei residui del prodotto.

Misure tecniche:

Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

Potenziale generatore di perossidi. Se si sospetta la formazione di perossido non aprire o spostare il contenitore.

Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche.

Mettere a terra e legare i contenitori quando si trasporta il materiale.

Utilizzare strumenti antiscintilla e apparecchiature a prova di esplosione.

Aprire i contenitori sempre lentamente per far uscire la pressione in eccesso.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Indicazioni per un immagazzinamento sicuro:

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme.

Conservare il contenitore in un luogo fresco e ben ventilato.

Proteggere dal gelo e dai raggi del sole diretti.

Tenere i contenitori ermeticamente chiusi quando non in uso.

Materiali incompatibili: Evitare il contatto con sostanze caustiche, aldeidi, composti clorurati, ammoniaca, alogeni, agenti fortemente ossidanti, ammine, acidi e basi.

Imballaggio: non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.3. Usi finali particolari:

Non ci sono dati disponibili.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo:

Valori limite relativi di esposizione professionale (Elenco Agenti Chimici ALLEGATO XXXVIII (in vigore al 21/08/2018):

2-Butossietanolo (CAS: 111-76-2):

8 ore: 98 mg/m³; 20 ppm

Breve termine: 246 mg/m³; 50 ppm

Notazione: Pelle

2-(2-Butossietossi) etanolo / Dietilene-glicol(mono) butiletene (CAS: 112-34-5):

8 ore: 67,5 mg/m³; 10 ppm

Breve termine: 101,2 mg/m³; 15 ppm

Valori DNEL		Esposizione orale		Esposizione dermica		Esposizione all'inalazione	
		Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)	Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)	Breve termine (acuta)	Lungo termine (cronica)
Consumatore	Locale	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
	Sistemico	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
Operaio	Locale	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato
	Sistemico	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato	nessun dato

Valori PNEC		
Compartimento	Valore	Nota
Acqua dolce	nessun dato	nessuna nota
Acqua di mare	nessun dato	nessuna nota
Sedimenti d'acqua dolce	nessun dato	nessuna nota
Sedimenti d'acqua di marine	nessun dato	nessuna nota
Impianto di trattamento acque reflue (STP)	nessun dato	nessuna nota
Rilasci intermittenti	nessun dato	nessuna nota
Avvelenamento secondario	nessun dato	nessuna nota
Suolo	nessun dato	nessuna nota

8.2. Controlli dell'esposizione:

Nel caso di sostanza pericolosa non regolamentata da valori limite, il lavoratore è obbligato a diminuire la misura dell'esposizione al livello minimo previsto dalle conoscenze scientifiche e tecniche, al livello cioè in cui secondo le conoscenze scientifiche la sostanza non ha effetti nocivi per la salute.

8.2.1. Controlli tecnici adeguati:

Nel corso dell'esecuzione del lavoro è necessario fare attenzione ad evitare lo spandimento del preparato ed il contatto del preparato stesso con il pavimento, il vestiario, la pelle e gli occhi.

Provvedere ad una ventilazione adeguata. Dove ragionevolmente fattibile, ciò deve essere ottenuto mediante l'uso di ventilazione di ricambio del locale ed una buona aspirazione generale. Se tali misure non sono sufficienti per mantenere le concentrazioni del particolato e dei vapori al di sotto dei limiti d'esposizione occupazionale, bisogna indossare un'adeguata protezione del tratto respiratorio.

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:

Mantenere una buona igiene personale.

Lavarsi le mani prima di mangiare, fumare o usare il gabinetto.

Togliersi gli indumenti contaminati e lavarli accuratamente prima di riutilizzarli.

1. **Protezioni per occhi/volto:** usare approvato occhiali di sicurezza con protezioni laterali per proteggere gli occhi (EN 166). Una postazione di lavaggio oculare è consigliata come buona pratica sul posto di lavoro.

2. **Protezione della pelle:**

- Protezione della mani:** usare guanti protettivi idonei, impermeabili e resistenti alle sostanze chimiche (EN 374).
- Altro:** indossare indumenti resistenti agli agenti chimici come tute da lavoro integrali/grembiuli e stivali.

3. **Protezione respiratoria:** utilizzare un autorespiratore approvato, osservando le raccomandazioni del produttore se le concentrazioni superano i limiti d'esposizione ammessi.

4. **Pericoli termici:** nessun pericolo termico noto.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale:

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

Le prescrizioni che si leggono nel punto 8 si riferiscono ad attività svolte con competenza, in circostanze normali, e all'uso prescritto del prodotto. In quanto il lavoro viene svolto in condizioni straordinarie, rivolgersi ad un esperto per informarsi delle mansioni e dei mezzi protettivi necessari.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ CHIMICHE E FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Parametro	Valore / Metodo di prova / Osservazioni
1. Aspetto:	liquido viola
2. Odore:	prodotto profumato
3. Soglia olfattiva:	nessun dato*
4. pH:	nessun dato*
5. Punto di fusione/punto di congelamento:	nessun dato*
6. Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	82,2-245 °C
7. Punto di infiammabilità:	62,8 °C
8. Tasso di evaporazione:	nessun dato*
9. Infiammabilità (solidi, gas):	non applicabile
10. Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività:	nessun dato*
11. Tensione di vapore:	nessun dato*
12. Densità di vapore:	nessun dato*
13. Densità relativa:	nessun dato*
14. Solubilità (le solubilità):	solubile in acqua.
15. Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	nessun dato*
16. Temperatura di autoaccensione:	nessun dato*
17. Temperatura di decomposizione:	nessun dato*
18. Viscosità:	nessun dato*
19. Proprietà esplosive:	nessun dato*
20. Proprietà ossidanti:	nessun dato*

9.2. Altre informazioni:

Densità: 0,990 g/cm³

*: Il produttore non ha effettuato alcun test su questo parametro riguardante il prodotto oppure i risultati delle analisi non erano disponibili al momento della pubblicazione della scheda dati.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività:

Nessuna reattività nota.

10.2. Stabilità chimica:

Stabile a normali condizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

Polimerizzazioni pericolose non possono verificarsi.

10.4. Condizioni da evitare:

Evitare di impatto e frizione.

Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.

10.5. Materiali incompatibili:

Evitare il contatto con sostanze caustiche, aldeidi, composti clorurati, ammoniaca, alogeni, agenti fortemente ossidanti, ammine, acidi e basi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

Gas/vapori tossici si formano durante la combustione o decomposizione termica. Durante la combustione possono formarsi monossido di carbonio e anidride carbonica. Può generare perossidi di stabilità sconosciuta.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

Tossicità Acuta: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non sono soddisfacenti.

Corrosione/irritazione cutanea: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non sono soddisfacenti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non sono soddisfacenti.

Mutagenicità delle cellule germinali: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non sono soddisfacenti.

Cancerogenicità: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non sono soddisfacenti.

Tossicità per la riproduzione: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non sono soddisfacenti.

STOT-esposizione singola: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non sono soddisfacenti.

STOT-esposizione ripetuta: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non sono soddisfacenti.

Pericolo in caso di aspirazione: In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non sono soddisfacenti.

11.1.1. **Per le sostanze soggette all'obbligo di registrazione, brevi sintesi delle informazioni sul test:**

Nessun dato disponibile.

11.1.2. **Proprietà tossicologiche pertinenti:**

Tossicità Acuta:

Dato per gli ingredienti:

2-butossietanolo e il relativo acetato vengono facilmente assorbiti dalla pelle e causano effetti nocivi sul sangue.

Nota: In caso non sia disponibile nessun dato specifico LD50 per la tossicità acuta, la stima del punto di tossicità acuta convertita è stata usata nel calcolo dell'ATE del prodotto.

2-Butossietanolo (CAS: 111-76-2):

LD50 (orale, porcellino d'India): 1414 mg/kg (categoria 4)

LD50 (Dermico, porcellino d'India): 1200 mg/kg

Dietilenglicol(mono)butiletene (CAS: 112-34-5):

LD50 (orale, topo): 5530 mg/kg (categoria 4)

Alcool isopropilico (CAS: 67-63-0):

LD50 (orale, ratto): 5840 mg/kg

LD50 (dermale, coniglio): 12800 mg/kg

LC50 (inalazione, ratto): 72,60 mg/l/4h

Cancerogenicità:

Dato per gli ingredienti:

2-Butossietanolo (CAS: 111-76-2):

OSHA: non elencato

NTP: non elencato

IARC: Gruppo 3

ACGIH: A3

Dietilenglicol(mono)butiletene (CAS: 112-34-5):

OSHA: non elencato

NTP: non elencato

IARC: non elencato

ACGIH: non elencato

Poli(ossi-1,2-etandiolo), .alfa.-undecil-.omega.-idrossi- (CAS: 34398-01-1):

OSHA: non elencato

NTP: non elencato

IARC: non elencato

ACGIH: non elencato

Alcool isopropilico (CAS: 67-63-0):

OSHA: non elencato

NTP: non elencato

IARC: Gruppo 3

ACGIH: A4

11.1.3. **Informazioni sulle vie probabili di esposizione:**

Ingestione, inalazione, contatto con gli occhi e la pelle.

11.1.4. Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

L'esposizione alle concentrazioni dei vapori dei solventi del componente a concentrazioni superiori ai limiti dell'esposizione occupazionale stabiliti può provocare effetti nocivi sulla salute come irritazione delle mucose e dell'apparato respiratorio ed effetti dannosi su reni, fegato e sistema nervoso centrale. I sintomi comprendono mal di testa, nausea, vertigini, affaticamento, astenia muscolare, sonnolenza e in casi estremi perdita di conoscenza.

Un contatto ripetuto o prolungato col preparato può provocare la rimozione del grasso naturale della pelle dando secchezza, irritazione e possibili dermatiti non allergiche da contatto. I solventi possono essere assorbiti tramite la pelle. Spruzzi di liquido negli occhi possono causare irritazione ed indolenzimento con possibili danni reversibili.

11.1.5. Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizioni a breve e a lungo termine:

Provoca gravi lesioni oculari.

11.1.6. Effetti interattivi:

Nessun dato disponibile.

11.1.7. Assenza di dati specifici:

Nessuna informazione.

11.1.8. Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità:

In base ai dati a disposizione, i criteri di classificazione non sono soddisfacenti.

Dato per gli ingredienti:

2-Butossietanolo (CAS: 111-76-2):

LC₅₀ (Oncorhynchus mykiss): 1474 mg/l/96h

EC₅₀ (Daphnia magna): 1550 mg/l/48h

ErC₅₀ (Pseudokirchneriella subcapitata): 1840 mg/l/72h

Dietilenglicol(mono)butilene (CAS: 112-34-5):

LC₅₀ (Lepomis macrochirus): 1300 mg/l/96h

EC₅₀ (Daphnia magna): 101 mg/l/48h

ErC₅₀ (Desmodesmus subspicatus): 101 mg/l/96h

Alcool isopropilico (CAS: 67-63-0):

LC₅₀ (Pimephales promelas): 10000 mg/l/96h

12.2. Persistenza e degradabilità:

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

Nessun dato disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo:

Nessun dato disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:

Il prodotto non contiene sostanze PBT/vPvB.

12.6. Altri effetti avversi:

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltimento secondo le normative locali.

13.1.1. Informazioni relative allo smaltimento:

Smaltire secondo tutte le normative nazionali, regionali e locali applicabili.

Elenco dei rifiuti:

Per questo prodotto non può essere determinato nessun codice di Elenco dei rifiuti (Low), soltanto lo scopo d'uso definito dall'utilizzatore consente un'attribuzione. Il numero di codice LoW deve essere determinato dopo una discussione con uno specialista sullo smaltimento dei rifiuti.

13.1.2. Informazioni concernenti lo smaltimento dell'imballaggio:

Smaltire secondo tutte le normative in vigore.

13.1.3. Le proprietà fisiche/chimiche che possono influire sulle opzioni di trattamento dei rifiuti:

Nessun dato disponibile.

- 13.1.4. Lo smaltimento le acque reflue:**
Nessun dato disponibile.
- 13.1.5. Eventuali precauzioni particolari a seconda dell'alternativa di trattamento dei rifiuti raccomandata:**
Nessun dato disponibile.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID; IMDG; IATA:

Non è considerato pericoloso per il trasporto.

- 14.1. Numero ONU:**
Nessun numero ONU.
- 14.2. Nome di spedizione dell'ONU:**
Nessun nome di spedizione dell'ONU.
- 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:**
Nessun classe di pericolo.
- 14.4. Gruppo di imballaggio:**
Nessuno gruppo di imballaggio.
- 14.5. Pericoli per l'ambiente:**
IMDG:
Inquinante marino: no.
- 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:**
Nessuna informazione disponibile di rilievo.
- 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC:**
Non applicabile.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

- 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:**

REGOLAMENTO No. 1907/2006 (CE) DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.

REGOLAMENTO (CE) n. 1272/2008 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.

REGOLAMENTO (UE) 2015/830 DELLA COMMISSIONE del 28 maggio 2015 recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH)

REGOLAMENTO (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004 relativo ai detersivi

La miscela contiene un componente elencato nell'Allegato XVII del Regolamento 1907/2006/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, pertanto è soggetta a restrizioni:

n. voce 55 - 2-(2-Butossietossi)etanolo /Dietilenglicol(mono)butiletene (DEGBE; CAS: 112-34-5)

- 15.2. Valutazione della sicurezza chimica:** nessuna informazione.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni riguardanti la revisione della scheda di dati di sicurezza: nessuna informazione.

Riferimenti bibliografici / fonti di dati:

Scheda dati di sicurezza rilasciata dal produttore (19/06/2019/EN).

Metodi usati per la classificazione secondo il Regolamento 1272/2008/CE:

Classificazione	Metodo
Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria di pericolo 1 – H318	Basato sul metodo di calcolo

Testo completo delle frasi H presenti ai punti 2 e 3 della scheda di sicurezza:

H225 – Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H302 – Nocivo se ingerito.

H312 – Nocivo per contatto con la pelle.

H315 – Provoca irritazione cutanea.

H318 – Provoca gravi lesioni oculari.

H319 – Provoca grave irritazione oculare.

H332 – Nocivo se inalato.

H336 – Può provocare sonnolenza o vertigini.

Consiglio di addestramento: nessun dato disponibile.

Abbreviazioni:

ADN: Accordo Europeo sul Trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile.

ADR: Accordo Europeo sul Trasporto internazionale di merci pericolose su strada.

ATE: Stima tossicità acuta.

AOX: Alogenuri organici adsorbibili.

BCF: Fattore di bioconcentrazione.

BOD: Richiesta chimica di ossigeno.

Numero CAS: Numero di servizio astratto chimico.

CLP: Regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Effetti CMR: Effetti cancerogeni, mutageni, reprotossici.

COD: Richiesta chimica di ossigeno.

CSA: Valutazione della sicurezza chimica.

CSR: Rapporto della sicurezza chimica.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

ECHA: Agenzia europea per le sostanze chimiche.

CE: Comunità Europea.

Numero CE: Numeri EINECS e ELINCS (vedi anche EINECS e ELINCS).

CEE: Comunità Economica Europea.

SEE: Spazio Economico Europeo (UE + Islanda, Liechtenstein e Norvegia).

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale.

ELINCS: Lista europea delle sostanze chimiche notificate.

EN: Norma Europea.

UE: Unione europea.

EWC: Catalogo Europeo Rifiuti (sostituito da LoW - vedi sotto).

GHS: Sistema globalmente armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione Internazionale per Trasporto aereo.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche per il trasporto sicuro di merci pericolose per via aerea.

IMDG: Codice Internazionale Marittimo per le merci pericolose.

IMSBC: Carichi solidi alla rinfusa internazionali marittimi.

IUCLID: Banca dati internazionale di informazioni chimiche uniformi.

IUPAC: Unione internazionale di chimica pura e applicata.

Kow: n-ottanolo/acqua coefficiente di ripartizione.

LC50: Concentrazione letale con conseguente mortalità del 50%.

LD50: Dose letale con conseguente mortalità del 50% (dose letale media).

LoW: Elenco dei rifiuti.

LOEC: Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto.

LOEL: Dose senza effetto osservabile.

NOEC: Concentrazione senza effetto osservabile.

NOEL: Dose senza effetto osservabile.

NOAEC: Concentrazione senza effetto avverso osservabile.

NOAEL: Dose senza effetto avverso osservabile.
OECD: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).
OSHA: Agenzia per la sicurezza e la salute sul lavoro.
PBT: Persistente, bioaccumulabile e tossica.
PNEC: Concentrazioni prevedibili prive di effetti.
QSAR: Relazione quantitativa struttura-attività.
REACH: Regolamento 1907/2006/CE relativa alla registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.
RID: Regolamenti concernenti il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia.
SCBA: Aparcchio autorespiratore.
SDS: Scheda di dati di sicurezza.
STOT: Tossicità specifica per organi bersaglio.
SVHC: Sostanze estremamente preoccupanti.
UN: Nazioni Unite.
UVCB: Composizione sconosciuta o variabile, il prodotto di una reazione complessa o materiale biologico.
COV: Composti organici volatili.
vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulativo.

La presente scheda di sicurezza è stata preparata sulla base di informazioni dal produttore/fornitore ed è conforme ai regolamenti attinenti.

Le informazioni, i dati e i suggerimenti contenuti nella scheda di sicurezza sono forniti in buona fede, ottenuti da fonti attendibili e ritenuti essere veritieri e corretti alla data d'emissione; tuttavia non rappresentano la completezza delle informazioni.

La SDS deve essere utilizzata solo come guida per la manipolazione del prodotto; nel corso della manipolazione e dell'impiego del prodotto potrebbero sorgere o essere richieste altre considerazioni.

Si avvertono gli utilizzatori a determinare l'adeguatezza e l'applicabilità delle informazioni di cui sopra alle proprie circostanze e finalità particolari e assumersi tutti i rischi associati all'uso di questo prodotto.

È responsabilità dell'utilizzatore rispettare pienamente le normative locali, nazionali ed internazionali che regolano l'uso di questo prodotto.

La scheda dati di sicurezza è stata compilata da:
MSDS-Europe
Settore internazionale di Toxinfo Kft.

Aiuto professionale riguardante la spiegazione
della scheda dati di sicurezza:
+36 70 335 8480; info@msds-europe.com

